Relazione al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati

art. 3, comma 2, Legge 7 marzo 1996 n. 109

INTRODUZIONE

a. Premessa

La normativa in materia di misure di prevenzione patrimoniale e di criminalità organizzata è costituita dalla Legge 7 marzo 1996 n. 109, che reca: "Disposizioni in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati. Modifiche alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e all'articolo 3 della Legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'art. 4 del D.L. 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1989, n. 282", Legge 24 luglio 2008 n. 125, art. 12 sexies Legge n. 356 del 1992, art. 2 Legge n. 94 del 2009, decreto legge 4 febbraio 2010 n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010 n. 50, Legge 13 agosto 2010 n. 136; infine, con il D.L. 6 settembre 2011 n. 159, *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*, il legislatore ha effettuato una completa ricognizione della legislazione antimafia in vigore ed ha provveduto al coordinamento delle norme in materia.

b. La Legge 7 marzo 1996 n. 109

La Legge 7 marzo 1996 n. 109 non si è limitata ad apportare innovazioni sostanziali e procedurali in tema di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati, ma ha recepito l'esigenza di attuare un monitoraggio permanente di tali beni, anche al fine di redigere una relazione semestrale del Governo al Parlamento.

L'esigenza di creare una banca dati derivava anche dal fatto che, sino a quel momento, la raccolta dei dati era stata rimessa all'iniziativa delle Amministrazioni a vario titolo interessate, le quali, senza alcun raccordo tra loro, avevano provveduto a creare autonomi sistemi di rilevazione, talvolta privi di precisi criteri procedurali.

Le rilevazioni così realizzate, inoltre, si riferivano solo alla fase del procedimento di competenza dell'Amministrazione che le effettuava, senza tener conto né delle successive fasi, né del coinvolgimento di Amministrazioni diverse. Era dunque necessario istituire un raccordo fra tali rilevazioni anche al fine di renderle confrontabili fra loro.

A tal fine, la Legge n. 109/1996 ha recato significative innovazioni, disponendo che la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni suddetti, venisse disciplinata da un Regolamento da emanarsi con Decreto del Ministro della Giustizia, da adottare di concerto con le altre amministrazioni interessate (Difesa, Finanze e Interno).

Tale Regolamento è stato emanato il 24 febbraio 1997 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997: "Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati".

c. Presentazione della nuova banca dati – Sistema informativo "SIPPI" (sistema Informativo Prefetture e Procure dell'Italia meridionale).

Il nuovo sistema informativo è stato finalizzato alla creazione di una Banca Dati centralizzata per la gestione di tutte le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati" alle organizzazioni criminali.

Le finalità dettate dal D.M. 24 febbraio 1997 n. 73 e le considerazioni sul concentrarsi del fenomeno nell'Area del Mezzogiorno, hanno portato a valutare l'inserimento del progetto "SIPPI" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale-Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006.

La Banca Dati è utilizzata con funzionalità e possibilità d'accesso diverse anche in relazione al "profilo utente" connesso. L'accesso oltre agli uffici Centrali e Periferici del Ministero della Giustizia, potrà essere consentito a tutte le Amministrazioni, centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, in particolare:

- al Ministero dell'Interno;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- alle Prefetture;
- ai Comuni.

L'applicativo "SIPPI" ha rivolto particolare attenzione alla individuazione di tutti i dati di interesse di ogni Amministrazione ed Ente coinvolti e di tutti i flussi informativi di riferimento, interni ed esterni al mondo giustizia, al fine di delineare la struttura della banca dati ed assicurarne la recettività dei diversi canali di alimentazione.

Si precisa che l'avvio in esercizio di "SIPPI", che realizza l'informazione dei registri delle misure di prevenzione e della banca dati centrale in un unico sistema informativo, come disposto dalle Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, del 27/11/2008, del 26/11/2009 e del 23/12/2010, consente di attuare un monitoraggio in forma interamente automatizzata in tutto il territorio Nazionale.

Nell'analisi della situazione attuale giova ricordare:

- che il caricamento dei dati pregressi del bene, partendo dall'archivio elettronico dei moduli di rilevamento comporterà inizialmente l'incompletezza degli stessi dati per quel che riguarda l'iter dei procedimenti nei vari gradi del giudizio e per l'identificazione del bene stesso nelle nuove tipologie;
- che, grazie al protocollo di intesa stipulato in data 17/09/2009 con il Commissario Straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, è nata una proficua collaborazione tra Ministero della Giustizia e Ufficio del Commissario ai fini dell'inserimento dei dati riguardanti l'art. 12 sexies Legge 356 del 1992. Detta collaborazione continua con l'Agenzia Nazionale dei beni confiscati, istituita con decreto legge 45 febbraio 2010 n.4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50, alla quale il legislatore demanda tutte le competenze prima facenti capo alle varie autorità: Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

d. Metodologia della rilevazione.

Per una migliore individuazione dei beni e facilità di lettura dei dati la nuova classificazione dei beni ha previsto dei grossi cambiamenti. E' sicuramente più aggiornata in quanto comprende i più recenti prodotti finanziari, visto l'evolversi dei settori di investimento della criminalità organizzata, e adotta altresì una terminologia che tiene conto dei registri ufficiali già esistenti: un esempio per tutti la classificazione catastale.

Le tabelle allegate riportano solo parzialmente il contenuto della banca dati, essendo la stessa ricca di dati di utilità gestionale difficilmente descrivibili con grafici e commenti. In particolare, da questa relazione, si invita a fare attenzione ai metodi di conteggio indicati nell'intestazione delle tabelle stesse.

Per capire le potenzialità a titolo meramente esemplificativo si può sottolineare come sia possibile interrogare la banca dati per sapere, al momento, se e per quanti beni e quali è presente una certa persona o quante volte è stato impiegato un determinato amministratore.

I dati sono relativi sia al procedimento di prevenzione, sin dal suo inizio (fase della proposta) con uno sguardo su tutte le sue vicissitudini processuali nei vari gradi sino alla definizione , sia alle fasi successive della gestione ed amministrazione del bene, o della sua definitiva destinazione. Ovviamente diverse saranno le interrogazioni praticabili sulla banca dati.

In virtù dei criteri di suddivisione dei beni, che prevedono diverse tipologie, nuove categorie e sottocategorie, questa relazione si discosterà ovviamente dalle precedenti.

L'attuale classificazione dei beni è basata su tre livelli gerarchici:

- Tipologia;
- Categoria;
- Sottocategoria.

Le tipologie individuate sono le seguenti:

- Beni immobili;
- Beni Mobili;
- Beni Mobili registrati;
- Beni Finanziari;
- Aziende.

e. Classificazione

Gli schemi che seguono riportano, per ciascuna tipologia le categorie ammesse e per ciascuna categoria le relative sottocategorie.

BENI IMMOBILI

categoria	*sottocategoria*
Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili	Appartamento in condominio - abitazione indipendente Palazzo di pregio artistico e storico – castello – villa – box – Garage – autorimessa – posto auto – tettoia – altro.
Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi	Collegio e convitto – educandato – ricovero – orfanotrofio – ospizio – convento – seminario – casa di cura – ospedale Ufficio pubblico – scuola – laboratorio scientifico – biblioteca – museo – galleria – cappella – oratorio – opificio – albergo – pensione teatro – cinematografo – sala per spettacoli – istituti di credito – Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali – edificio galleggiante – ponte privato – altro.
Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale	Negozio – bottega – magazzino/locale di deposito – Laboratorio per arti e mestieri – stabilimento balneare – Stabilimento di acque curative – stalla – scuderia – fabbricato/locale per esercizi sportivi – fabbricato industriale
Altre unità immobiliari	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile – altro.
Terreno	Terreno agricolo – terreno con fabbricato rurale – Terreno edificabile

BENI MOBILI

Categoria	*Sottocategoria*
Denaro	Contante – conto corrente bancario – conto corrente postale – libretto postale – libretto bancario - altro
Collezioni	Francobolli – libri – monete – quadri – altro.
Altri oggetti	Apparecchiature elettroniche – arredi per uso abitativo – Arredi per uso professionale/commerciale – cassette di sicurezza – Macchine artigianali oggetti artistici – preziosi e gioielli - altro
Animali	Animali esotici – bovini – cavallo da corsa – equini – ovini – suini altro

BENI MOBILI REGISTRATI

Categoria	*Sottocategoria*
Veicoli	Aeromobile – Elicottero – autobus – automezzo furgonato – Automezzo pesante – autocaravan – camper – autovettura – ciclomotore – fuoristrada – motoveicolo – motofurgone – natante – nave – imbarcazione – quadriciclo – rimorchio – veicolo agricolo Veicolo industriale – altro.
Beni immateriali	Marchio – brevetto – modello industriale -

BENI FINANZIARI

Categoria	*Sottocategoria*
Titoli cambiari	Assegno bancario – assegno circolare – cambiale/tratta
Titoli obbligazionari o di prestito	Titoli di stato (Bot,Cct,Btp,Cte,Btz,Bte) – Certificato di deposito – Obbligazioni
Titoli di partecipazione	Azioni – strumenti finanziari partecipativi – titoli anticipi.
Titoli rappresentativi di merci	Fede di deposito – nota di pegno – polizza di carico
Altri beni finanziari	Contratto leasing – crediti vari – polizza assicurativa – prestiti – Fidi

AZIENDE

Categoria	*Sottocategoria*
Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese	
Società r.l.	
Società cooperativa	
Socieà di fatto registrata	
Società in accomandita per azioni	
Società in accomandita semplice	
Società in nome collettivo	
Società per azioni	
Società semplice	
Altro	

COMMENTO AI DATI STATISTICI

1. Procedimenti sopravvenuti (intera Banca Dati)

Se il numero totale dei procedimenti continua a salire, sono **6.372** quelli presenti in banca dati al 30 settembre 2012 (erano **6.018** sette mesi prima), il loro incremento medio continua a diminuire in maniera sensibile. Nello stesso periodo del 2011 avevamo 72 nuovi procedimenti sopravvenuti al mese, che poi erano scesi a 65 nell'ultima relazione aggiornata al 29 febbraio scorso. Adesso siamo a circa **50** nuovi procedimenti al mese che si occupano di beni sequestrati e confiscati nello spazio che va da marzo a settembre del 2012, ed il calo comincia a farsi notare.

Le regioni meridionali continuano ad essere quelle maggiormente interessate dal fenomeno, con la **Sicilia**, **343** nuovi procedimenti nel **biennio 2011-2012** (dato rilevato al 30 settembre), davanti a **Campania** (241) e **Calabria** (167). Ma già nelle ultime relazioni abbiamo notato un incremento significativo in alcune regioni del Centro-Nord: la **Toscana**, con 120 nuovi procedimenti, la **Lombardia** con 102 ed il **Piemonte** con 54 si piazzano nelle posizioni dalla quinta alla settima dopo la **Puglia**, quarta con 145 procedimenti sopravvenuti, in questa poco invidiabile classifica. Segno che il fenomeno tende a diffondersi in diverse aree geografiche d'Italia.

L'analisi dei singoli distretti giudiziari dopo i primi posti delle solite **Palermo** (**252** nuovi procedimenti nel 2011-2012), Napoli (224) e Reggio Calabria (127), segnala località geografiche finora rimaste ai margini, a conferma della diffusione dell'attività di sequestro e confisca dei beni: ecco così 54 procedimenti a **Torino**, che ne aveva solo 14 nel biennio precedente, 29 a **Bologna** e 20 a **L'Aquila**.

Esaminiamo ora il **quinquennio 2008-2012** (con dati aggiornati al 30 settembre, vedi tabella 1 in allegato). Su **2.591** procedimenti iscritti in tutta Italia **2.038**, quasi il 79%, sono stati emessi nelle regioni del **sud** (suddivise geograficamente in area meridionale e area insulare). Il **centronord** nel suo insieme con **553** procedimenti guadagna qualche decimale, passando dal 20.6% della relazione precedente al 21,3% dell'attuale.

	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2008-2012	301	11,6%	252	9,7%	1.184	45,7%	854	33%	2.591
TOTALE BANCA DATI	631	9,9%	356	5,6%	3.215	50,4%	2.170	34,1%	6.372

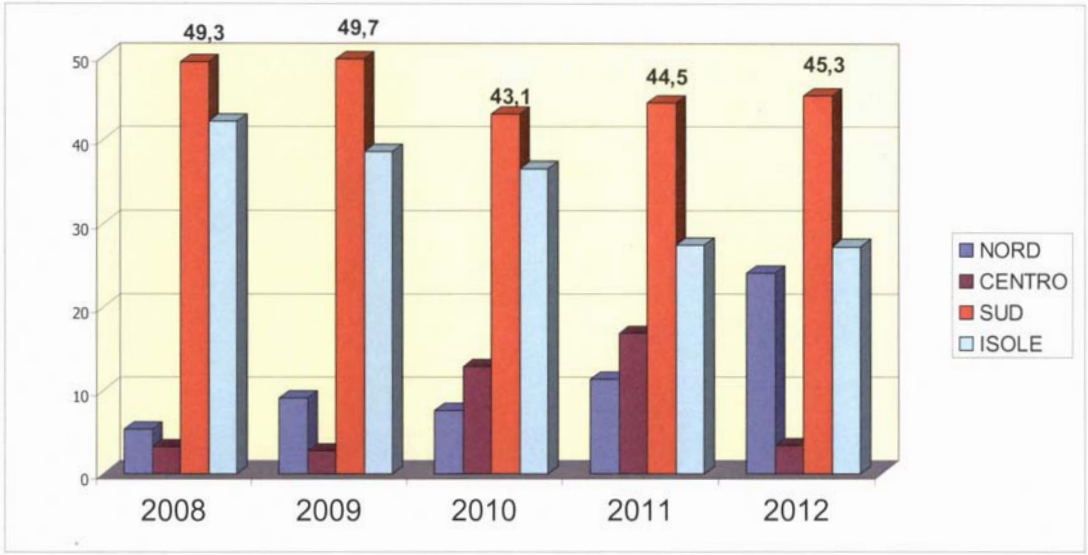
Ecco nel dettaglio i dati (anni 2008-2012) di alcune regioni:

- **835** procedimenti, pari al 32,2% del totale nazionale, in **Sicilia**;
- **479**, il 18,5% in Campania;
- **402**, il 15,5% in Calabria;
- **268**, il 10,4% in Puglia.

Al quinto posto troviamo la **Toscana**, che ha avuto un notevole incremento negli ultimi anni, con 180 procedimenti; seguono la Lombardia, con 172, il Piemonte con 71 e il Lazio con 67.

1. Percentuale Procedimenti Sopravvenuti, anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
NORD	5,4	9,1	7,5	11,3	**24,1**
CENTRO	3,2	2,7	12,8	16,8	**3,4**
SUD	49,3	49,7	43,1	44,5	**45,3**
ISOLE	42,1	38,5	36,6	27,4	**27,2**



Il dato riguardante il **totale nazionale** degli ultimi cinque anni (**2.591** procedimenti) conferma l'**incremento nell'attività giudiziaria fino a tutto il 2011**; nei nove mesi presi in esame nel **2012** sembra invece manifestarsi una **inversione di tendenza**, visto che i **444 procedimenti** registrati (ben 107 dei quali, il 24%, nei distretti del **Nord**, dato mai raggiunto finora) fanno presumere una cifra sicuramente inferiore agli 841 del 2011.

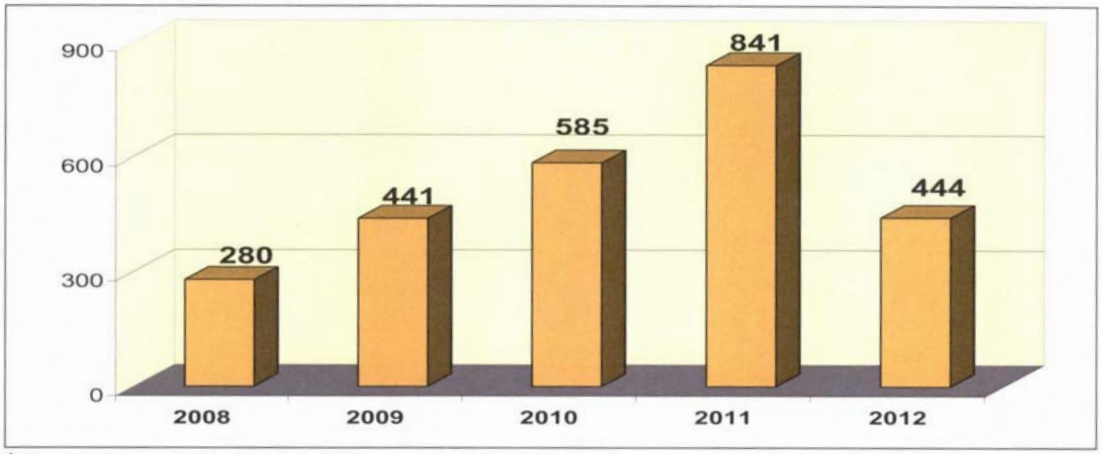
Dal 2009 in poi ci si è mantenuti sempre al di sopra dei 400 procedimenti sopravvenuti all'anno: se ne sono contati **441** proprio nel 2009, con un massimo di 116 a Palermo, **585** nel 2010 (156 a Palermo), e addirittura **841** nel **2011**, con **Palermo** sempre al top con 163 procedimenti sopravvenuti, il 19% del totale, davanti a **Napoli** con 141 e l'inaspettata **Firenze** con 120. I dati parziali del **2012** vedono sempre Palermo e Napoli davanti a tutti ma segnalano l'ascesa del Nord con numeri significativi a Milano, Torino e Bologna.

NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO / ANNO 2012
Dati aggiornati al 30 settembre 2012

	distretto	Procedim.
1.	**PALERMO**	**89**
2.	**NAPOLI**	**83**
3.	**MILANO**	**47**
4.	REGGIO CALABRIA	45
5.	BARI	37
6.	TORINO	36
7.	CATANZARO	15
8.	BOLOGNA	14
9.	CATANIA	13
	ROMA	13

2. Procedimenti Sopravvenuti, Anni 2008-2012

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Num. Procedimenti	280	441	585	841	444



** dato aggiornato al 30 settembre 2012*

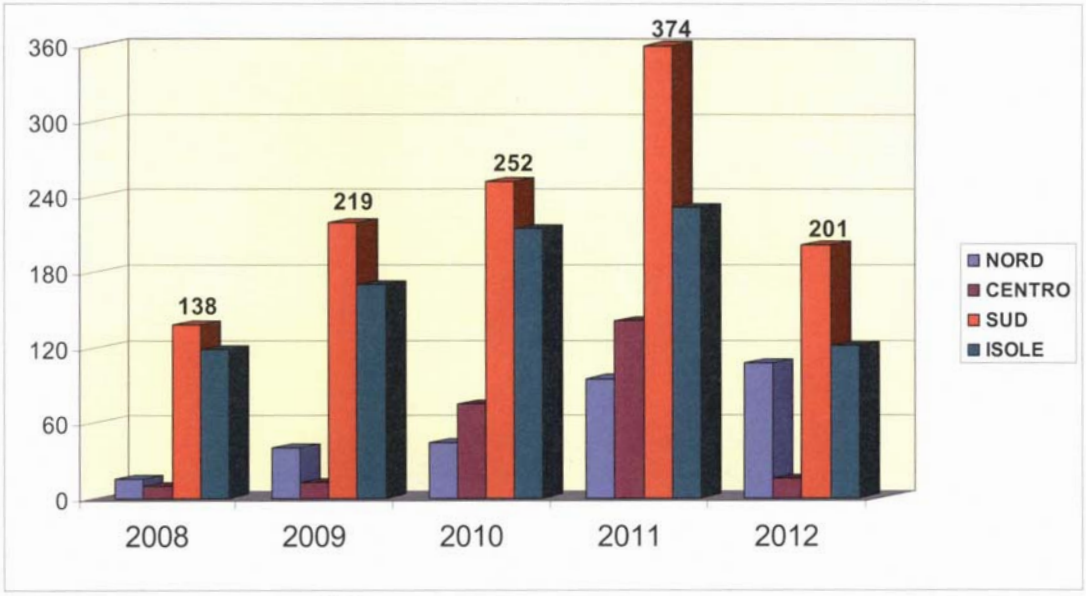
Bari, **Firenze** e **Napoli** sono i distretti giudiziari che hanno avuto un **incremento relativo maggiore**, circa una sessantina di procedimenti sopravvenuti in più, nel biennio **2011/2012** rispetto a quello precedente. Tuttavia è sempre **Palermo**, con **252** procedimenti sopravvenuti, a primeggiare in termini assoluti pur avendo avuto finora un decremento rispetto ai due anni precedenti (**-20** in confronto al 2009/2010, anche se il dato è ancora parziale essendo il conteggio del 2012 fermo per ora al 30 settembre). E dietro a **Napoli**, **224** nuovi procedimenti, e **Reggio Calabria**, **127**, sembra tuttora strano trovare **Firenze**, con **120** (dato peraltro relativo al solo 2011, non avendo comunicato nulla tale ufficio giudiziario per il 2012). Altro distretto in decisa ascesa è quello di **Torino**, che entra decisamente tra i primi di questa classifica con **54** procedimenti sopravvenuti.

NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO / CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 30 settembre 2012

	2011-2012					2009-2010	
	distretto	Procedim.	Variazione rispetto a biennio precedente	***		distretto	Procedim.
1.	**PALERMO**	**252**	**-20**		**1.**	**PALERMO**	**272**
2.	**NAPOLI**	**224**	**+65**		**2.**	**NAPOLI**	**159**
3.	**REGGIO CALABRIA**	**127**	**+29**		**3.**	**REGGIO CALABRIA**	**98**
4.	FIRENZE	120	+62		4.	CATANZARO	88
5.	BARI	118	+64		5.	MILANO	60
6.	MILANO	95	+35		6.	FIRENZE	58
7.	TORINO	54	+40		7.	CATANIA	56
8.	CATANIA	43	-13		8.	BARI	52
9.	CATANZARO	40	-48		9.	MESSINA	45
10.	ROMA	32	+3		10.	ROMA	29

3. Procedimenti Sopravvenuti per Aree Geografiche, Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
NORD	15	40	44	95	**107**
CENTRO	9	12	75	141	**15**
SUD	138	219	252	374	**201**
ISOLE	118	170	214	231	**121**



** dato aggiornato al 30 settembre 2012*

Il dettaglio per singole aree geografiche evidenzia la linea di tendenza del fenomeno negli ultimi anni, con il centro nord che nell'ultimo biennio mostra dati da prendere in considerazione, come abbiamo già accennato in precedenza; prendendo in esame il dato, sia pure ancora incompleto, del **2012** possiamo ipotizzare che:

- l'**area meridionale** continua ad essere quella prevalente ma i **201** procedimenti sopravvenuti fino al 30 settembre fanno presumere un deciso calo rispetto al 2011 (stimando una cifra intorno a 270 per tutto il 2012, la **diminuzione** rispetto ai 373 del 2011 è **superiore al 25%**);

- l'**area insulare** mostra per il momento una flessione evidente; il dato di **121** nuovi procedimenti fa stimare un **-29%** rispetto al 2011 (erano 231 i sopravvenuti dello scorso anno, si dovrebbe arrivare al di sopra dei 160 a fine 2012);

- l'**area centrale** ha un vero e proprio tracollo: dai 141 procedimenti del 2011 (di cui 120 a Firenze) si passa a soli **15** con una proiezione intorno ai 20 a fine anno **(-86%** !); singolare il fatto che fino al 30 settembre non risulti iscritto nessun nuovo procedimento per il 2012 nel capoluogo toscano;

- l'**area settentrionale** invece è l'unica a crescere e presenta già **107** nuovi procedimenti nel 2012, superando già quanto avvenuto in tutto l'anno precedente (erano 95); se la tendenza si confermerà fino alla fine dell'anno, si potrebbe arrivare a 140-150 sopravvenuti con un quasi **+50%.**

2. Beni (intera Banca Dati)

Se i procedimenti, come abbiamo appena visto, mostrano una certa flessione nel corso del 2012, così non è invece per i beni, che continuano a crescere al ritmo di oltre mille al mese arrivando a **98.764** alla data del 30 settembre (erano 89.603 sette mesi prima). Ed è sempre bene specificare, prima di procedere nella analisi, che si tratta principalmente di **beni sequestrati e confiscati, ma non solo**. La rilevazione comprende anche i beni per i quali si è ancora in fase di proposta di misura cautelare, come anche quelli che sono passati alla fase del dissequestro o che viceversa, dopo essere stati confiscati in via definitiva, sono stati destinati.

Il confronto tra gli ultimi bienni rende evidente la **crescita continua** dei beni: se infatti nel biennio **2009/2010** ne sono stati censiti **21.013**, nel **2011/2012** ancora incompleto mancando gli ultimi tre mesi dell'anno siamo già a **26.613**.

2.1 Beni Sequestrati

Prima di esaminare nel dettaglio tutti i beni presenti in Banca Dati, diamo uno sguardo generale alle tipologie che in genere interessano di più, quelle dei beni sequestrati e dei beni confiscati.

Sono **13.426** i beni che risultano sottoposti a sequestro, il 13,6% degli oltre 97mila beni presenti nel database. E per quanto riguarda il periodo più recente, gli anni che vanno **dal 2008 al 2012**, i sequestri arrivano a **8.969**, la stragrande maggioranza dei quali, quasi seimila, ubicati nelle Isole, e quindi quasi interamente in Sicilia.

Sequestri 2008-2012

area geografica	*n. beni*	*%*
ISOLE	**5.982**	66,7
SUD	**2.098**	23,4
NORD	**695**	7,7
CENTRO	**194**	2,2
Totale nazionale	8.969	100

Sequestri Banca Dati

area geografica	*n. beni*	*%*
ISOLE	**9.687**	72,1
SUD	**2.563**	19,1
NORD	**724**	5,4
CENTRO	**452**	3,4
Totale nazionale	13.426	100

2.2 Beni Confiscati

Per quanto riguarda i beni sottoposti a confisca, in via provvisoria o definitiva, il loro numero è pari a circa il doppio di quelli sequestrati. Sono infatti **28.819** i beni confiscati presenti in Banca Dati, ben **17.581** dei quali riferiti al periodo 2008-2012, vale a dire agli ultimi cinque anni.

Dando uno sguardo alla collocazione geografica, notiamo che rimane sempre più che netta la prevalenza delle regioni meridionali, con la **Sicilia** che dal 2008 ad oggi ha sottoposto a confisca da sola il **33,5%** (5.890 su 17.581) dei beni interessati da questo provvedimento. E a livello distrettuale, dopo Palermo con 3.404 confische, troviamo Reggio Calabria (1.798) e Napoli (988).

Confische 2008-2012/ubicazione

area geografica	*n. beni*	*%*
SUD	6.564	37,3
ISOLE	5.902	33,6
CENTRO	2.813	16,0
NORD	2.302	13,1
Totale nazionale	17.581	100

Confische Banca Dati/ubicazione

area geografica	*n. beni*	*%*
SUD	10.753	37,4
ISOLE	9.404	32,6
CENTRO	4.443	15,4
NORD	4.219	14,6
Totale nazionale	28.819	100

2.3 Beni dell'intera Banca Dati

Su **98.764** beni presenti in Banca Dati, è dunque ora chiaro che 13.426 sono classificati come "sequestrati" e 28.819 come "confiscati". Come possiamo riassumere l'insieme dei beni presi in considerazione ? Dalla elaborazione delle diverse tabelle abbiamo i seguenti risultati:

- **42.245** sono i **beni sequestrati e confiscati** in totale;
- **26.551 i proposti**, vale a dire quei beni per i quali si è ancora nella fase di attesa di un pronunciamento da parte del giudice di primo grado;
- **25.319** i **beni dissequestrati**; sono tutti quelli con rigetti e/o revoche di sequestri o confische;
- **4.649** i **beni destinati**, e cioè quelli giunti alla confisca definitiva e poi mantenuti al patrimonio dello Stato o assegnati agli enti locali.

Banca Dati

BENI	*numero*	*%*
SEQUESTRATI E CONFISCATI	42.245	42,8
PROPOSTI	26.551	26,9
DISSEQUESTRATI	25.319	25,6
DESTINATI	4.649	4,7
Totale	98.764	100

Considerando l'intera Banca Dati, andiamo ora ad esaminare la distribuzione geografica dei beni, tenendo presente che si fa riferimento:

- alla **sede di iscrizione del procedimento**, e quindi alla località in cui si trova l'ufficio giudiziario, e non alla ubicazione effettiva del bene;
- all'**anno di iscrizione dello stesso procedimento** (vale a dire che sono presi in esame i nuovi beni del 2010 iscritti nei procedimenti dell'anno 2010, ad esempio, ma non i nuovi beni del 2010 iscritti nei procedimenti dell'anno 2006, anche se la loro entità è decisamente inferiore).

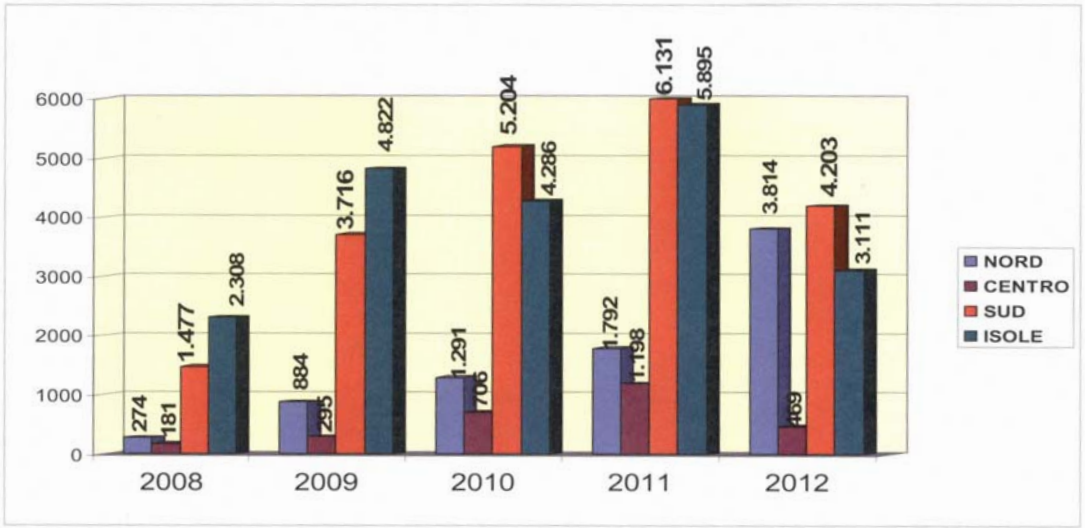
Lo schema sottostante, riferito al **quinquennio 2008-2012,** con dati conteggiati per anno di iscrizione nel procedimento e aggiornati al 30 settembre di quest'ultimo anno, evidenzia come la maggior parte dei beni sia collegata a procedimenti iscritti nell'**area meridionale** (20.731 beni, 9mila dei quali in Campania e 7mila in Calabria) e **insulare** (20.422, quasi tutti in Sicilia), che insieme corrispondono al **79%** dei 52.057 beni registrati in tutto il paese. Segue poi l'**area settentrionale** con 8.055 beni (più di 3.700 dei quali nel solo Piemonte, per i dettagli vedi la tabella 2 in allegato).

2008-2012

area geografica	*n. beni*	*%*
SUD	**20.731**	39,8
ISOLE	**20.422**	39,2
NORD	**8.055**	15,5
CENTRO	**2.849**	5,5
Totale nazionale	**52.057**	100

Banca Dati

area geografica	*n. beni*	*%*
ISOLE	**42.599**	43,1
SUD	**39.294**	39,8
NORD	**11.015**	11,2
CENTRO	**5.856**	5,9
Totale nazionale	98.764	100

4. Suddivisione Beni
conteggiati per Sede Iscrizione e Anno Procedimento, Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
NORD	274	884	1.291	1.792	3.814
CENTRO	181	295	706	1.198	469
SUD	1.477	3.716	5.204	**6.131**	4.203
ISOLE	2.308	4.822	4.286	5.895	3.111